



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 17/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 27 Aprile

2^a Domenica di Pasqua

DOMENICA IN ALBIS O DELLA DIVINA MISERICORDIA

“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”

Ore 10.30: Nella S.Messa ricordiamo suor Bernardetta
ritornata alla casa del Padre

Lunedì 28 Aprile

Ore 18.00: Incontro del Meic sull' *“Evangelii gaudium”*
di Papa Francesco (*sala Scrosoppi*)

Giovedì 1 Maggio

FESTA DI SAN GIUSEPPE LAVORATORE

GITA PARROCCHIALE IN BICICLETTA

FESTA DIOCESANA DEI CHIERICHETTI

Ore 18.00: Recita del Santo Rosario

Ore 18.30: S. Messa feriale

Venerdì 2 Maggio

Ore 15.00: Ripresa del catechismo delle Elementari
(gruppi del venerdì) e delle Medie

Ore 18.30: S. Messa con intenzioni di preghiera missionarie

Sabato 3 Maggio

Ore 14.45: Ritiro dei genitori e fanciulli neo comunicandi
presso il Convitto S.Cuore delle Suore Francescane di via Ronchi

Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo anziani

Ore 17.30: Spiegazione delle letture
bibliche domenicali (*canonica*)

Domenica 4 Maggio

3^a Domenica di Pasqua

*“Ed essi narravano come l'avevano riconosciuto
nello spezzare il pane”*

Ore 10.30: Durante la S. Messa consegna
della veste bianca e del crocifisso ai neo comunicandi

Volontari per il doposcuola alle Medie. Anche se manca poco al termine dell'anno scolastico, ma proprio per rafforzare l'accompagnamento nel fare i compiti del gruppo dei ragazzi della Scuola Media Vallusi, chiediamo la disponibilità di persone che si affianchino agli attuali volontari. Il doposcuola si svolge nelle stanze dell'Oratorio parrocchiale il lunedì e il venerdì dalle 14.30 alle 16.30.

Primo Maggio in bicicletta. Come ormai da nostra buona abitudine, anche quest'anno accoglieremo l'inizio della "bella stagione" con una salutare gita in bicicletta nei dintorni di Pavia di Udine. Una occasione per trascorrere una giornata all'aria aperta, in mezzo alla natura e a tanti amici, nel piacere di stare insieme. La gita è pensata per tutti (bambini, ragazzi, giovani, famiglie e adulti) e il percorso – non lungo – si svolgerà interamente su pista ciclabile. Programma della giornata: visita ad una fattoria didattica, pranzo nei campi con una buona grigliata (i più affamati portino comunque anche dei panini) e giochi su campetti attrezzati. Ritrovo in cortile alle ore 8.45. Rientro previsto per le ore 19.00. Volantini sono a disposizione sulle mensole alle entrate della Chiesa. Vi aspettiamo numerosi!

Chierichetti della Diocesi in festa. Giovedì primo maggio è in calendario l'incontro diocesano di tutti i ministranti nel ex Seminario di Viale Ungheria. Un momento di condivisione, di preghiera, ma anche di gioco e divertimento. Dopo l'apertura dei cancelli alle 8.30 ci saranno l'accoglienza e il lancio del tema. Sempre al mattino è prevista, alle 10.30, la celebrazione della Santa Messa in cattedrale che sarà presieduta dall'Arcivescovo. Al pranzo al sacco seguiranno giochi, animazione e festa fino alle 17. In caso di maltempo la festa terminerà dopo la Santa Messa. Anche la nostra parrocchia sarà presente con una rappresentanza, ci auguriamo numerosa, accompagnata da educatori. Dare l'adesione ad Anil o alla signora Lucia questa domenica alla Messa delle 10.30.

Mese di maggio. Inizia questa settimana il mese dedicato a Maria. Ogni sera alle ore 18.00, prima della Messa feriale, viene recitato il S. Rosario nella Cappella di San Giuseppe. Se non si riesce a partecipare al Santo Rosario ci si ricordi almeno di recitare ogni giorno una Ave Maria.

Incontro del Meic. Lunedì 28 aprile, alle ore 18 nella sala parrocchiale Scrosoppi, con entrata dal cortile di via Aquileia 75 e da viale Leopardi 9, si terrà il secondo incontro di presentazione e approfondimento del documento "Evangelii gaudium" ("La gioia del Vangelo") di Papa Francesco sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Il prof. Luciano Pegoraro, già Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "N.Copernico" di Udine, tratterà il tema: La dimensione sociale dell'evangelizzazione. L'incontro è aperto a tutti.

Il Vangelo della Domenica (*Gv 20, 19-31*)

«La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. .»



Al centro del brano Giovanni pone l'episodio dell'incredulità di Tommaso, preceduto dal racconto del dono di Gesù dello Spirito che dà agli apostoli il potere di vincere le forze del male. L'evangelista prende Tommaso come simbolo delle difficoltà incontrate da ogni discepolo per arrivare a credere. Tommaso esita perché non riesce ad accettare ciò che non capisce. Giovanni vuole insegnare ai cristiani della sua comunità, che dubitano e vorrebbero verificare se il Signore è davvero risorto, che Gesù possiede una vita che sfugge ai sensi e che può essere raggiunta solo attraverso la fede pura. Non è fede genuina, infatti, quella di chi ha visto e, quindi, può contare sulla prova dei fatti. Per l'evangelista l'itinerario della fede del discepolo che ha progressivamente riconosciuto in Gesù il Maestro, il Messia, il Figlio di Dio, il Salvatore si conclude con la più sublime delle affermazioni di fede, pronunciata proprio dal dubbioso Tommaso. Confessando "Mio Signore e Mio Dio", l'apostolo riconosce la divinità di Gesù e ne svela la profonda identità. A conclusione del brano Giovanni spiega la ragione per cui ha scritto il suo libro: suscitare o confermare la fede in Cristo perché ciascuno possa giungere alla vita.

**Grazie Gesù,
perché non ti ho mai visto**

Grazie Signore Gesù,
perché non ti ho mai visto.
Grazie, perché se ti avessi visto,
sarebbe stato facile, troppo facile credere in te.

Se ti avessi incontrato come i tuoi discepoli,
sarei stato come "obbligato" a seguirti, a venirti dietro.
Il tuo fascino, la tua forza mi avrebbero colpito al cuore.
Io invece non ti ho mai visto.

Eppure sono qui. Adesso.
Davanti a te.
E mi vergogno a pensare
che ti conosco ancora troppo poco.
La mia pigrizia mi impedisce di fare di più.
Se qualcuno mi chiede di te
non so neanche cosa rispondere...
Il tuo vangelo a casa, non lo leggo quasi mai.
Non ho tempo.
La mia fede si limita allo stretto indispensabile.

Eppure adesso sono qui.
Davanti a te.
E ti dico grazie perché ci sei.
Grazie, perché anche se non ti ho mai visto,
tu mi hai cambiato la vita,
per sempre.

Fa', Signore Gesù,
che non mi stanchi mai di conoscerti sempre di più,
per poterti amare sempre di più
nella vita e negli altri.
Amen.